

affrettavano con tanta sollecitudine di proccacciar al medesimo, senza che a vista di un tanto incostituzionale scandalo reclamassero.

Che turpe ed esecranda fu la direzione del Direttorio Esecutivo di Francia, il quale con profumate, e continue lusinghiere promesse tradiva i Veneziani, dimostrando dispiacenza de' disordini, che non voleva impedire, e lusingando di pagare i debiti dell'armata, quando presa aveva la massima di nulla pagare, e di far cadere a solo carico dei Veneziani il totale mantenimento dell'armata d'Italia.

V I.

Che turpe ed esecranda fu pure la di lui direzione, fingendo sempre d'aver a cuore gl'interessi della Repubblica, di cui ricercava l'Alleanza nel tempo stesso, che pose i di lei Stati nel urna dei compensi, autorizzando il General Clark ad esibirli all' Augusta Casa d'Austria.

V I I.

Che non meno turpe e nefanda fu la condotta de'suoi Generali in Italia, dediti a'latrocinj, alle depredazioni, sconoscenti ed isleali nel tempo, in cui il General in Capite fingeva d'essere grato ai Veneziani, e prometteva ad essi ingrandimento di Dominio ec. a fine di poter senza ostacolo preordinare le cose alla totale rivoluzione, e perdizione de' medesimi.

Fine della Seconda Parte, e del Tomo Primo.